



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO
TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO
PROVINCIALE

Approvato con delibera C.P. n.68886/149 del 14/09/2006
Attuazione dell'art.26 della L.R. 20/2000 e s.m.i.



COMUNE DI VERGHERETO

PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE

Attuazione degli artt.21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

RELAZIONE

ALLEGATO

SCHEDE DESCRITTIVE DEI SUB AMBITI RURALI



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO
TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO
PROVINCIALE

Approvato con delibera C.P. n.68886/149 del 14/09/2006
Attuazione dell'art.26 della L.R. 20/2000 e s.m.i.



COMUNE DI VERGHERETO

PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE

Attuazione degli artt.21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

RELAZIONE

**ALLEGATO
SCHEDE DESCRITTIVE DEI SUB AMBITI RURALI**

RESPONSABILE E COORDINATORE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO

Gabrielli Roberto - Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena

GRUPPO DI LAVORO VARIANTE INTEGRATIVA AL P.T.C.P. / P.S.C.

Babalini Daniele - Bagnoli Matteo - Biondi Alessandro - Cantagalli Melissa - Ceredi Davide - Ciani Giuliana - Fabbri Susanna - Giusti Monica - Guidazzi Alessandra - Iacuzzi Silvia - Miserochi Raffaele - Mondini Anna - Pollini Patrizia - Santandrea Silvano - Savini Simona - Turrone Marcello - Valenti Laura

APPORTI SPECIALISTICI

SERVIZI PROVINCIALI:

Ambiente - Agricoltura e Spazio rurale - Infrastrutture Viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione strade di Forlì e Cesena - Programmazione, Artigianato, Commercio, Turismo, Statistica

ENTI E SOCIETA' DI SERVIZI:

Regione Emilia-Romagna - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca
Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia-Romagna - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Ravenna - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna - Istituto per i beni artistici culturali e naturali - Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone - CCIAA di Forlì-Cesena - HERA di Forlì-Cesena - TERNA

GRUPPO DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI

	Coordinatori Provinciali:	Referenti Comunali:
Cesenatico Gambettola	Gabrielli Roberto	Barducci Manuela Bernardi Marcello
Borghi Sogliano al Rubicone	Mondini Anna	Bardi Marco Pasini Alice
Mercato Saraceno	Guidazzi Alessandra	Ercolani Anna
Roncofreddo Verghereto	Pollini Patrizia	Lombardi Tomaso - Biondi Roberta Zizzi Pierangela - Collaboratore: Lazzari Carlo

Referente della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate: Barchi Mirta

A 18 D) AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO CON DOMINANZA DELLA COMPONENTE SILVICOLA E ZOOTECNICA ESTENSIVA	SINTESI DEGLI ASPETTI DA NORMARE	INDICAZIONI E CRITERI NORMATIVI
<p>Descrizione delle principali caratteristiche e degli obiettivi Da un punto di vista fisico morfologico tale ambito è assimilabile al 18 b) per cui si richiamano gli stessi indirizzi normativi. Si intende favorire prioritariamente il mantenimento e lo sviluppo di forme zootecniche estensive integrate con le caratteristiche naturali e paesaggistiche dei luoghi, l'incentivazione e la valorizzazione del prodotto zootecnico e delle forme integrative legate agli aspetti paesaggistici.</p>	<p>Tipologie aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produttiva - multifunzionale; • zootecnica. 	<p>Favorire le produzioni orientate alla qualità, tipicità, in particolare nel settore zootecnico, anche attraverso i metodi della zootecnia biologica, del prato-pascolo.</p>
	<p>Attività zootecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> • di tipo estensivo - pascolo. <p>Detti territori concorrono all'assorbimento di strutture zootecniche che derivino da trasferimento da altri territori comunali e/o ambiti di delocalizzazione.</p>	<p>Realizzazione di strutture zootecniche in armonia con gli elementi del paesaggio. Nuovi allevamenti intensivi sono ammessi solo come provenienti da trasferimenti e qualora non risultino in conflitto con le attività aziendali e di fruizione dei territori circostanti.</p>
	<p>Attività integrative: legate in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasformazione, lavorazione e vendita del prodotto agro-zootecnico; • della selvicoltura; • agriturismo e turismo rurale. 	<p>Migliorare le funzioni produttive e fruitivo-ricreative del sistema forestale e boschivo. Allestimento e creazione di spazi aziendali ed interaziendali legati allo sviluppo di attività, canali e circuiti di valorizzazione dei prodotti aziendali. Migliorare le condizioni e le potenzialità della ricettività del settore agricolo e rurale.</p>
	<p>Criticità ambientali e/o criticità paesaggistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • erosione e dissesto; • qualità architettonica degli interventi architettonici; • attingimento idrico: sporadica realizzazione di laghetti irrigui legati alle attività di ogni singola azienda, ovvero all'abbeveraggio animale. 	<p>Sviluppo di misure e pratiche legate alla protezione idrogeologica, anche con interventi di miglioramento della funzionalità dei boschi. Mantenimento e sviluppo di attività aziendali legate alla gestione ambientale. Definizione delle effettive esigenze irrigue del territorio e delle strategie più opportune per la realizzazione di invasi aziendali e/o interaziendali, in funzione delle esigenze di sviluppo dei territori agricoli e di quelle di tutela ambientale e della risorsa.</p>
	<p>Disciplina del recupero</p>	<p>Recupero per attività aziendali. Utilizzazione a fini agro-turistici del patrimonio edilizio storico e di attività aziendali turismo rurale volte alla valorizzazione dell'identità aziendale e del territorio rurale, turismo rurale e attività compatibili.</p>

A-18 E) AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO CON DOMINANZA DELLA COMPONENTE NATURALE ED AMBIENTALE E FORME DI ZOOTECNIA A PASCOLO NATURALE E ALPEGGIO	SINTESI DEGLI ASPETTI DA NORMARE	INDICAZIONI E CRITERI NORMATIVI
<p>Descrizione delle principali caratteristiche e degli obiettivi Tali ambiti sono individuati in quelle parti di territorio in cui vi è una quasi esclusiva dominante del sistema boschivo, inframmezzato da seminativi e prato-pascolo. Caratterizzano il territorio montano, in particolare nella fascia di pre-parco. Le forme zootecniche presenti sono per lo più legate al territorio (bovini ed equini) e presentano caratteristiche di zootecnia montana, per le quali incentivare la qualità e la tipicità delle razze.</p>	<p>Tipologie aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • zootecnica con forme di allevamento legate al territorio (bovini - equini); • multifunzionale. 	<p>Incentivare e valorizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • silvicoltura; • fruizione turistico-scientifico-didattica del territorio; • agriturismo; • praticoltura; • sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali.
	<p>Attività zootecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della zootecnia legata al territorio montano (estensiva). 	<p>Incentivare la zootecnia naturalistica (pascolo-alpeggio), favorendo lo sviluppo e la valorizzazione di razze autoctone e di qualità.</p>
	<p>Attività integrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agriturismo; • turismo rurale. 	<p>Legate alla valorizzazione del prodotto zootecnico e forestale. Fruizione del territorio. Ricettività turistica (agriturismo e turismo rurale).</p>
	<p>Criticità ambientali e/o criticità paesaggistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erosione e dissesto. 	<p>Miglioramento ed ottimizzazione della pratica del prato-pascolo e dell'alpeggio. Realizzazione di strutture accessorie per il pascolo in armonia con gli elementi del paesaggio.</p>
	<p>Disciplina del recupero</p>	<p>Recupero degli edifici rurali per attività aziendali, agrituristiche, turismo rurale. Attività laboratoriali legate alle produzioni agro-zootecniche locali. Recupero per turismo e funzioni di servizio.</p>